

THE SUPREME ACHIEVEMENT

workshop e mostra
5 Settembre - 3 Ottobre 2015

curato da Maria S. Giudici
e Davide Sacconi

CAMPO

THE SUPREME ACHIEVEMENT

Dodici spazi di gesso per dodici città ideali

Sabato 12 Settembre 2015 inaugura a Roma la mostra "The Supreme Achievement", frutto della collaborazione tra la casa editrice Black Square Press di Londra CAMPO, uno spazio per l'architettura.

I curatori Maria S. Giudici e Davide Sacconi hanno invitato 12 studi di architettura internazionali a formulare la propria posizione sulla città contemporanea attraverso l'elaborazione di un racconto e di un'immagine evocativa. I contributi sono poi diventati la traccia per un workshop in cui studenti provenienti da diverse Università europee hanno costruito 12 modelli in gesso come dispositivi per innescare queste visioni urbane, a partire dalla scala dello spazio domestico.

L'idea della mostra, del workshop, e della successiva pubblicazione che ne raccoglierà i risultati, nasce a partire dal progetto "Le dodici città ideali" pubblicato da Superstudio nel 1971. Meccanismi perfetti e distopici dove ogni incoerenza è eliminata, le dodici città mettono in discussione l'importanza della presenza del corpo umano nel futuro urbano, mentre rivelano ironicamente il destino dell'architetto: condannato all'ottimismo anche e soprattutto quando l'intera civilizzazione sembra essere giunta alla fine.

In quell'epoca di conflitti e trasformazioni lo studio fiorentino non immaginava un futuro possibile né utopico, ma piuttosto ambiva a ripensare l'Architettura, al di là della professione, come strumento di pensiero e conoscenza. Il formato stesso scelto per rappresentare questi "traguardi supremi", un testo, un'immagine ed alcuni precisi dettagli per ognuna delle dodici città, si configura come il progetto di un archetipo piuttosto che come soluzione ad un problema, come domanda piuttosto che risposta.

Condividendo questo approccio, il progetto "The Supreme Achievement" intende aprire una riflessione e un dibattito sul ruolo che oggi l'Architettura può avere nel produrre nuovi scenari, nuove forme di vita, nuovi orizzonti nell'immaginazione politica al di là dei modelli convenzionali.

La mostra e il workshop sono il primo atto di CAMPO, uno spazio per dibattere, studiare e celebrare l'architettura che nasce a Roma dalla collaborazione tra Gianfranco Bombaci, Matteo Costanzo, Luca Galofaro e Davide Sacconi. CAMPO invita ricercatori, professionisti e studenti ad esporre progetti, esperimenti, ricerche che sfidano i modi convenzionali d'intendere la città, e a collaborare per indagare le potenzialità e i limiti dell'architettura come forma di produzione collettiva e conoscenza comune.

CAMPO

a space to debate,
study and celebrate
architecture

CAMPO

CAMPO is a space to debate, study and celebrate architecture.

In an attempt to escape the tyranny of display - the addiction to continuous refresh and constant update that is consuming architecture - CAMPO will explore the consequences of a return to the physical presence of the architectural project in its fundamental means of production.

We invite you to enter a room that leans against a Roman aqueduct, to face drawings, texts, images and models. They are instruments for production and at the same time products of a common form of knowledge - architecture.

Like an antenna emerging from the ancient ruins of the periphery, CAMPO will attempt to intercept and amplify feeble and distant signals of architectural visions; exposing ideas, experiments and research that challenge the current understanding of the city and its processes of transformation.

We think of the initiatives of CAMPO as liturgies of knowledge through which we can patiently construct a common archive of works, a fortress against the evanescence of memory and the instability of meaning. Every project is a gesture that establishes a temporary gravitational centre and boundary, a ritual act to frame a time for understanding, a space for discussion and a ground for celebration of architecture.

CAMPO stands in Rome as a project by Gianfranco Bombaci, Matteo Costanzo, Luca Galofaro and Davide Sacconi.

CAMPO

a space to debate,
study and celebrate
architecture

THE SUPREME ACHIEVEMENT

mostra

12 Settembre - 3 Ottobre

a cura di

Maria S. Giudici e Davide Sacconi

con la partecipazione di:

Alex Maymind

Amid.Cero9

Aristide Antonas

Behemoth

Dogma

Didier Fiuza Faustino

FORA + Beth Hughes

Map Office

Microcities

Miniatura

Philippe Morel

Raumlabor

inaugurazione

Sabato 12 Settembre - h 18.00

CAMPO

via della Marrana 94

00181 Roma

Lun. - Ven.

h 10-13 / 15-18

Contatti

info@campo.space

www.campo.space

CAMPO

a space to debate,
study and celebrate
architecture

THE SUPREME ACHIEVEMENT

workshop

5 - 11 Settembre

curatori

Maria S. Giudici e Davide Sacconi

assistente

Olivia Neves Marra

studenti:

Antonio Laruffa
Angelica Palumbo
Adriano Tasso
Claudia Mainardi
Davide Matteazzi
Gerta Heqimi
Hunter Doyle
Lera Samovich
Lukas Akinkugbe
Marta Kruger
Marco Uliana
Moad Musbahi
Roberto Boettger
Sofia Pia Belenky
Stefano Madelli

workshop di fotografia

Antonio Ottomanelli

lezioni introduttive

2A+P/A, Luca Galofaro e Gabriele Mastrigli

critiche finali

Fabrizio Ballabio, Emilia Giorgi, Francesco Marullo,
Gabriele Mastrigli e Ciro Miguel

CAMPO

a space to debate,
study and celebrate
architecture

CAMPO

a space to debate,
study and celebrate
architecture